



**SALA OPERATIVA
REGIONALE**

Numero Verde
800 861 016

Il **D.Lgs. 2-1-2018 n. 1** "Codice della protezione civile" all'art. 16 commi 1 e 2 elenca le Tipologie dei rischi di protezione civile.

L'azione del Servizio nazionale si esplica, in particolare, in relazione alle seguenti tipologie di rischio:

- sismico
- vulcanico
- da maremoto
- idraulico e idrogeologico
- da fenomeni meteorologici avversi
- da deficit idrico
- da incendi boschivi

e, inoltre, in relazione alle seguenti ulteriori tipologie di rischio:

- chimico
- nucleare
- radiologico
- tecnologico
- industriale
- da trasporti
- ambientale
- igienico-sanitario
- da rientro incontrollato di oggetti e detriti dallo spazio

#siamotutti protezione civile

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'Agencia Regionale di Protezione Civile è stata istituita con L.R. n.46/2019 al fine di assicurare e garantire nel territorio regionale lo svolgimento di attività di interesse pubblico. Nello specifico, svolge attività tecnico-operative, di coordinamento, controllo e vigilanza in materia di protezione civile; attività di studio, elaborazione, proposizione, indagine, vigilanza e coordinamento necessarie per assicurare, in situazioni ordinarie, una preordinata ed efficiente organizzazione delle risorse disponibili finalizzata al soddisfacimento delle proprie competenze nella specifica materia e, in situazioni di emergenza e ferme restando le competenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il coordinamento degli interventi e la massima efficacia e tempestività degli stessi per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità nonché dei beni e dell'ambiente naturale.



REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE



AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE

I RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE

#siamotutti protezione civile



Contattaci

Via Salaria Antica Est, 27 - 67100 L'Aquila

apc@regione.abruzzo.it
apc@pec.regione.abruzzo.it
protezionecivile.regione.abruzzo.it



Rischio sismico

La regione Abruzzo si colloca nella zona di giunzione tra l'arco appenninico settentrionale e quello meridionale con una tettonica attiva che genera una importante attività sismica come il terremoto di Avezzano del 13 gennaio 1915, quello dell'Aquila del 6 aprile 2009 e le recenti scosse del gennaio 2017. L'Abruzzo è considerata tra le regioni italiane a più alta pericolosità sismica con l'88% dei comuni classificati in zone ad alta e media sismicità. La mappa di pericolosità sismica ci fornisce indicazioni sulla probabilità che accada un evento sismico in una particolare area e con quale intensità, ma nulla sappiamo riguardo al "quando" si verificherà il prossimo evento. In tale incertezza, prevenzione e conoscenza del rischio sono gli unici strumenti per difendersi. Informati sul rischio che corri e aggiornati sulle attività di prevenzione consultando la pagina web della tua regione.



Rischio vulcanico

Pur non essendo l'Abruzzo una regione esposta direttamente a questa tipologia di rischio, essa è gemellata con i Comuni di Terzigno e Monte di Procida rispettivamente nella pianificazione di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione dall'area vesuviana e dall'area dei Campi Flegrei (**DGR n. 295/2019 sottoscrizione Protocolli di Intesa**).

Rischio maremoto

Ben 3 province - Chieti, Pescara e Teramo, hanno un affaccio costiero che non le rende immuni da tale tipologia di rischio. La Regione Abruzzo ha provveduto con **DGR n. 521/2018** ad elaborare le linee guida per il rischio maremoto per i Comuni della fascia costiera, ove sono specificate le modalità di allertamento.



Rischio meteo-idrogeologico e idraulico

Manifestazioni di questa tipologia di fenomeni sono temporali, venti e mareggiate, nebbia, neve e gelate, ondate di calore, frane, alluvioni, erosioni costiere, subsidenze e valanghe. L'Abruzzo, come gran parte del territorio nazionale, non è esente da fenomeni di dissesto idrogeologico, ponendosi al nono posto della classifica delle regioni a più alto rischio.



Rischio da deficit idrico

La Regione Abruzzo, con **Legge Regionale n. 9/2011** recante «Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo», ha riorganizzato il Servizio Idrico Integrato mediante l'unificazione dei 6 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) esistenti attraverso la delimitazione di un Ambito Territoriale Unico Regionale (ATUR) coincidente con l'intero territorio regionale e la soppressione dei 6 Enti d'Ambito esistenti e costituzione di un Ente unico di Governo dell'Ambito denominato ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato) competente per l'ATUR.

Rischio incendi boschivi

L'Abruzzo ha oltre 400.000 ettari di foreste, 3 Parchi Nazionali, 1 Regionale e diverse riserve che rappresentano circa il 30% del territorio regionale. Con **DPGR del 2023 n. 9** è stato approvato il nuovo Piano AIB per il triennio 2023-2025. Il piano è consultabile in tutte le sue componenti cartografiche, nella sezione Cartografia, Protezione Civile, del Geoportale regionale, dove è disponibile il rilievo delle superfici percorse dal fuoco per il periodo 2007-2023, fonte Comando Regione Carabinieri Forestale "Abruzzo e Molise".

Il Piano regionale AIB è tuttavia oggetto di aggiornamento annuale.



Rischio industriale

In Abruzzo gli stabilimenti individuati come attività industriali a rischio di incidente rilevante, sono 23 di cui 13 soggetti ex art. 6, e 10 ex art. 8. Attualmente la Regione partecipa alle attività di previsione e prevenzione attraverso i tavoli di coordinamento istituiti presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco (CTR) e le Prefetture competenti per territorio con lo scopo di predisporre una pianificazione d'emergenza.

Rischio igienico-sanitario

Difficilmente prevedibile, può essere mitigato se preceduto, durante il periodo ordinario, da una fase di preparazione e di pianificazione della risposta dei soccorsi sanitari in emergenza. La pianificazione sanitaria di emergenza è avviata in ambito regionale dalla Direzione Politiche della salute (**DGR 264/2018**).

